

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'1 dicembre 2023, alle ore 9,00 convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 93

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA CONSIGLIERA ZANIBONI DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA: : BRETELLA CAMPOGALLIANO-SASSUOLO E LOGISTICA DEL FERRO, LA CRESCITA SOSTENIBILE

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DALLA CONSIGLIERA ZANIBONI DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA: BRETTELLA CAMPOGALLIANO-SASSUOLO E LOGISTICA DEL FERRO, LA CRESCITA SOSTENIBILE

Premesso che

- Il progetto esecutivo del nuovo collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 Pedemontana è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 20 ottobre del 2019 per un importo complessivo pari a 406.444.674,80 euro, diventati 422 milioni nel 2022;
- Il tracciato dell'opera è presente e approvato dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei comuni attraversati e dal PTCF della Provincia di Modena;
- L'opera è inserita nelle programmazioni della Regione con l'impegno della stessa a ottenerne la realizzazione;
- L' Autostrada Campogalliano - Sassuolo S.p.A. (AutoCS S.p.A.) è la società, partecipata al 51% da Autobrennero Spa, per il 31,3% da Impresa Pizzarotti Spa di Parma, per il 14,5 % da Coopsette di Reggio Emilia e per quote minori da altre imprese, che nel 2014 si è aggiudicata la concessione per la progettazione, la realizzazione della Campogalliano – Sassuolo.
- La società avrebbe dovuto terminare i lavori entro 1281 giorni, tre anni e mezzo, quindi, al più tardi entro la fine di quest'anno;
- I lavori però non sono mai iniziati perché AutoCS S.p.A. il 10 settembre 2020 ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di sospendere tutti i termini previsti dalla Convenzione e dagli atti presupposti, comprese le numerose delibere CIPE e di rivedere il Piano Economico Finanziario per la riduzione dei traffici causata dal Covid-19;
- I lavori sono ancora bloccati e la richiesta di rivedere il Piano Economico Finanziario relativo alla concessione della Campogalliano – Sassuolo non risulta ritirata;
- Si auspica che il Ministero autorizzi le richieste AutoCS e che conceda proroga avvio opera; La RER si sta adoperando in tutte le sedi per ottenere la realizzazione delle opere Bretella e Cispadana;
- Il Governo Meloni, dal suo insediamento, tramite il ministro Salvini, ha più volte dichiarato la disponibilità alla realizzazione della Bretella senza voler prendere in esame alcuna modifica al progetto approvato che l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni locali chiedono da tanti anni e, a dicembre 2022, dagli organi di stampa si apprendeva che il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini ha infatti dato parere favorevole alla proposta di project financing di Autostrada del Brennero Spa per i 7,2 miliardi di investimenti necessari per procedere con le opere collegate all'A22 tra cui, appunto, Cispadana e Bretella, oltre che il rinnovo della Concessione autostradale della A22 per 50 anni. Le prossime tappe prevedono il bando pubblico per l'assegnazione dei lavori che dovrebbe essere pubblicato dal Governo entro la fine del 2023.

Premesso altresì che

- Il dibattito sulla Bretella Campogalliano-Sassuolo dura da anni e in molteplici occasioni i diversi stakeholder istituzionali e politici hanno espresso la necessità di porre in essere adeguamenti tecnici e funzionali per renderlo performante in relazione ai grandi cambiamenti economici e sociali intercorsi nel nostro territorio, ma anche per le nuove strategie internazionali legate alla mobilità delle persone e alla logistica delle merci, con l'esortazione a

favorire investimenti legati alla intermodalità gomma-ferro e tenendo conto dei principali asset industriali del territorio provinciale interessati dall'opera;

Riteniamo opportuno inoltre il potenziamento del trasporto ferroviario, come elemento fondamentale per la competitività e la sostenibilità del territorio e delle imprese modenesi, come hanno affermato con forza gli operatori della logistica e dalle aziende intervenuti alla conferenza "Vincoli infrastrutturali allo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci in Emilia-Romagna", del 30 giugno 2023, promossa dall'Istituto per la Logistica e i Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dai Terminal Merci di Dinazzano e Rubiera;

Considerato che

- Lo Scalo Cittanova / Marzaglia necessita di un collegamento con le diverse infrastrutture pensato su area vasta, coinvolgendo tutti gli Enti Locali interessati, affrontando con urgenza la revisione dell'assetto complessivo dell'area, a scala urbana, provinciale e regionale, tenendo in considerazione le diverse esigenze e le alternative possibili nei collegamenti tra la provincia di Modena e quella di Reggio Emilia, in coerenza con le strategie dei PUG dei Comuni coinvolti.
- E' del tutto evidente l'importanza di garantire lo scambio di merci del distretto ceramico con l'Europa e che questo debba essere perseguito con il potenziamento del ferro e l'efficientamento della logistica ed allo stesso tempo dell'intermodalità;
- Oltre al collegamento ferroviario tra gli scali merci di Dinazzano (Reggio Emilia) e Cittanova-Marzaglia (Modena), previsto nel PRIT e oggetto di uno studio in corso avviato da RFI, sono da valutare anche altri interventi di potenziamento delle linee ferroviarie, Sassuolo-Fiorano-Maranello e il collegamento verso Castellarano e Campogalliano, quest'ultimo parte integrante con Modena del polo funzionale di rilievo sovracomunale di Cittanova Marzaglia.

Si ritiene che

- per tutto il territorio della Provincia di Modena interessato dallo sviluppo del Distretto ceramico e dagli importanti investimenti effettuati dalla Ferrari e dalle imprese del suo indotto, sia importante la Bretella che collega lo scalo merci di Marzaglia-Cittanova alle tangenziali di Modena e agli svincoli che permetteranno il collegamento con Bologna attraverso la Pedemontana, tenendo conto anche del recente studio in merito al collegamento tra distretto ceramico reggiano e modenese sul fiume Secchia
- lo spostamento delle merci, settore fondamentale per l'economia del territorio modenese, debba inserirsi in una visione strategica futura che deve assicurare: competitività, conoscenza e connessione infrastrutturale, potendo contare su reti materiali ed immateriali;
- occorra indirizzare il sistema della mobilità sempre di più verso una maggiore sostenibilità, efficienza, integrazione e sicurezza;
- sia indispensabile mettere a sistema le strutture logistiche Campogalliano, Marzaglia/Cittanova, Rubiera e Dinazzano e strutturare e qualificare l'offerta per la logistica nell'area a ridosso del casello di Modena Nord che è parte, insieme a Campogalliano, del polo funzionale di rilievo provinciale;
- sia necessario valutare, all'interno del complesso intermodale dell'opera, una congruità degli strumenti di sostenibilità logistica, ambientale e finanziaria del progetto, ivi compresi i caselli ed i sistemi a pedaggio,
- sia necessario modificare profondamente il progetto esecutivo della "Bretellina" di collegamento tra la tangenziale di Modena e la Campogalliano-Sassuolo per consentire l'ampliamento dello scalo merci di Cittanova-Marzaglia e la realizzazione di un vero polo

logistico intermodale ferro-gomma per le merci prodotte nei distretti industriali di Modena e Reggio Emilia;

- sia necessario eliminare i caselli e il relativo pedaggio sulla “Bretellina” che rappresenterebbe un costo aggiuntivo per l’accesso allo scalo merci e limiterebbe l’alleggerimento della Via Emilia Ovest nel tratto tra Cittanova e Rubiera, oggi troppo trafficato;
- sia urgente realizzare il collegamento ferroviario Cittanova - Dinazzano, previsto nel PRIT 2020 della RER, di cui è in corso lo studio di fattibilità e ritenuto da tutti i soggetti intervenuti al convegno del 30 giugno sopra citato come indifferibile e indispensabile per superare il congestionamento del traffico merci su ferrovia;
- sia necessario si giunga in tempi rapidi prima alla definizione dell’iter procedurale della concessione della autostrada A22 affinché poi gli importanti investimenti, come la realizzazione della terza corsia Modena-Verona, la Bretella Campogalliano-Sassuolo (nei modi e nelle dinamiche sopra riportate) e la Cispadana possano realizzarsi quanto prima.

Pertanto, il Consiglio Provinciale chiede al Presidente della Provincia

- di attivarsi nelle sedi politiche ed istituzionali idonee al fine di promuovere un tavolo di confronto con la Regione Emilia-Romagna, il Governo, le Province e i Comuni, Autobrennero, AutoCS e Autostrade per l’Italia, oltre che a RFI e le altre autorità interessate, al fine di sbloccare la realizzazione dell’opera tenendo conto delle richieste presentate per migliorare il progetto secondo i parametri della sostenibilità e dell’utilità pubblica oltre che della tutela del territorio e dei cittadini interessati dalla presenza dell’opera.

Il suesteso Ordine del giorno è già comprensivo degli emendamenti come da discussione di seguito riportata:

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno, abbiamo l'“Ordine del giorno del gruppo di maggioranza, pervenuto dalla Consigliera Zaniboni, oggetto “Bretella Campogalliano-Sassuolo e logistica del ferro, crescita sostenibile”. Prego Consigliera per la presentazione.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Grazie Presidente. Vado a leggere l'ordine del giorno “Bretella Campogalliano-Sassuolo e logistica del ferro, la crescita sostenibile”:

“Premesso che

- Il progetto esecutivo del nuovo collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 Pedemontana è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 20 ottobre del 2019 per un importo complessivo pari a 406.444.674,80 euro, diventati 422 milioni nel 2022;
- Il tracciato dell'opera è presente e approvato dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei comuni attraversati e dal PTCP della Provincia di Modena;
- L'opera è inserita nelle programmazioni della Regione con l'impegno della stessa a ottenerne la realizzazione;
- L' Autostrada Campogalliano - Sassuolo S.p.A. (AutoCS S.p.A.) è la società, partecipata al 51% da Autobrennero Spa, per il 31,3% da Impresa Pizzarotti Spa di Parma, per il 14,5 % da

Coopsette di Reggio Emilia e per quote minori da altre imprese, che nel 2014 si è aggiudicata la concessione per la progettazione, la realizzazione della Campogalliano – Sassuolo.

- La società avrebbe dovuto terminare i lavori entro 1281 giorni, tre anni e mezzo, quindi, al più tardi entro la fine di quest'anno;

- I lavori però non sono mai iniziati perché AutoCS S.p.A. il 10 settembre 2020 ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di sospendere tutti i termini previsti dalla Convenzione e dagli atti presupposti, comprese le numerose delibere CIPE e di rivedere il Piano Economico Finanziario per la riduzione dei traffici causata dal Covid-19;

- I lavori sono ancora bloccati e la richiesta di rivedere il Piano Economico Finanziario relativo alla concessione della Campogalliano – Sassuolo non risulta ritirata;

- Si auspica che il Ministero autorizzi le richieste AutoCS e che conceda proroga avvio opera; La RER si sta adoperando in tutte le sedi per ottenere la realizzazione delle opere Bretella e Cispadana;

- Il Governo Meloni, dal suo insediamento, tramite il ministro Salvini, ha più volte dichiarato la disponibilità alla realizzazione della Bretella senza voler prendere in esame alcuna modifica al progetto approvato che l'Amministrazione Provinciale e le Amministrazioni locali chiedono da tanti anni e, a dicembre 2022, dagli organi di stampa si apprendeva che il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini ha infatti dato parere favorevole alla proposta di project financing di Autostrada del Brennero Spa per i 7,2 miliardi di investimenti necessari per procedere con le opere collegate all'A22 tra cui, appunto, Cispadana e Bretella, oltre che il rinnovo della Concessione autostradale della A22 per 50 anni. Le prossime tappe prevedono il bando pubblico per l'assegnazione dei lavori che dovrebbe essere pubblicato dal Governo entro la fine del 2023.

Premesso altresì che

- Il dibattito sulla Bretella Campogalliano-Sassuolo dura da anni e in molteplici occasioni i diversi stakeholder istituzionali e politici hanno espresso la necessità di porre in essere adeguamenti tecnici e funzionali per renderlo performante in relazione ai grandi cambiamenti economici e sociali intercorsi nel nostro territorio, ma anche per le nuove strategie internazionali legate alla mobilità delle persone e alla logistica delle merci, con l'esortazione a favorire investimenti legati alla intermodalità gomma-ferro e tenendo conto dei principali asset industriali del territorio provinciale interessati dall'opera;

Riteniamo opportuno inoltre il potenziamento del trasporto ferroviario, come elemento fondamentale per la competitività e la sostenibilità del territorio e delle imprese modenesi, come hanno affermato con forza gli operatori della logistica e dalle aziende intervenuti alla conferenza "Vincoli infrastrutturali allo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci in Emilia-Romagna", del 30 giugno 2023, promossa dall'Istituto per la Logistica e i Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dai Terminal Merci di Dinazzano e Rubiera;

Considerato che

- Lo Scalo Cittanova / Marzaglia necessita di un collegamento con le diverse infrastrutture pensato su area vasta, coinvolgendo tutti gli Enti Locali interessati, affrontando con urgenza la revisione dell'assetto complessivo dell'area, a scala urbana, provinciale e regionale, tenendo in considerazione le diverse esigenze e le alternative possibili nei collegamenti tra la provincia di Modena e quella di Reggio Emilia, in coerenza con le strategie dei PUG dei Comuni coinvolti.

- E' del tutto evidente l'importanza di garantire lo scambio di merci del distretto ceramico con l'Europa e che questo debba essere perseguito con il potenziamento del ferro e l'efficientamento della logistica ed allo stesso tempo dell'intermodalità;

- Oltre al collegamento ferroviario tra gli scali merci di Dinazzano (Reggio Emilia) e Cittanova-Marzaglia (Modena), previsto nel PRIT e oggetto di uno studio in corso avviato da RFI, sono da valutare anche altri interventi di potenziamento delle linee ferroviarie, Sassuolo-Fiorano-Maranello e il collegamento verso Castellarano e Campogalliano, quest'ultimo parte integrante con Modena del polo funzionale di rilievo sovracomunale di Cittanova Marzaglia.

Si ritiene che

- per tutto il territorio della Provincia di Modena interessato dallo sviluppo del Distretto ceramico e dagli importanti investimenti effettuati dalla Ferrari e dalle imprese del suo indotto, sia importante la Bretella che collega lo scalo merci di Marzaglia-Cittanova alle tangenziali di Modena e agli svincoli che permetteranno il collegamento con Bologna attraverso la Pedemontana, tenendo conto anche del recente studio in merito al collegamento tra distretto ceramico reggiano e modenese sul fiume Secchia

- lo spostamento delle merci, settore fondamentale per l'economia del territorio modenese, debba inserirsi in una visione strategica futura che deve assicurare: competitività, conoscenza e connessione infrastrutturale, potendo contare su reti materiali ed immateriali;

- occorra indirizzare il sistema della mobilità sempre di più verso una maggiore sostenibilità, efficienza, integrazione e sicurezza;

- sia indispensabile mettere a sistema le strutture logistiche Campogalliano, Marzaglia/Cittanova, Rubiera e Dinazzano e strutturare e qualificare l'offerta per la logistica nell'area a ridosso del casello di Modena Nord che è parte, insieme a Campogalliano, del polo funzionale di rilievo provinciale;

- sia necessario valutare, all'interno del complesso intermodale dell'opera, una congruità degli strumenti di sostenibilità logistica, ambientale e finanziaria del progetto, ivi compresi i caselli ed i sistemi a pedaggio,

- sia necessario modificare profondamente il progetto esecutivo della "Bretellina" di collegamento tra la tangenziale di Modena e la Campogalliano-Sassuolo per consentire l'ampliamento dello scalo merci di Cittanova-Marzaglia e la realizzazione di un vero polo logistico intermodale ferro-gomma per le merci prodotte nei distretti industriali di Modena e Reggio Emilia;

- sia necessario eliminare i caselli e il relativo pedaggio sulla "Bretellina" che rappresenterebbe un costo aggiuntivo per l'accesso allo scalo merci e limiterebbe l'alleggerimento della Via Emilia Ovest nel tratto tra Cittanova e Rubiera, oggi troppo trafficato;

- sia urgente realizzare il collegamento ferroviario Cittanova - Dinazzano, previsto nel PRIT 2020 della RER, di cui è in corso lo studio di fattibilità e ritenuto da tutti i soggetti intervenuti al convegno del 30 giugno sopra citato come indifferibile e indispensabile per superare il congestionamento del traffico merci su ferrovia;

Pertanto, il Consiglio Provinciale chiede al Presidente della Provincia

- Di attivarsi nelle sedi politiche ed istituzionali idonee al fine di promuovere un tavolo di confronto con la Regione Emilia-Romagna, il Governo, le Province e i Comuni, Autobrennero, AutoCS e Autostrade per l'Italia, oltre che a RFI e le altre autorità interessate, al fine di sbloccare la realizzazione dell'opera tenendo conto delle richieste presentate per migliorare il progetto secondo i parametri della sostenibilità e dell'utilità pubblica oltre che della tutela del territorio e dei cittadini interessati dalla presenza dell'opera.

- Per queste ragioni, chiediamo che si giunga in tempi rapidi prima alla definizione dell'iter procedurale della concessione della autostrada A22 affinché gli importanti investimenti, come la realizzazione della terza corsia Modena-Verona, la Bretella Campogalliano-Sassuolo (nei modi e nelle dinamiche sopra riportate) e la Cispadana possano realizzarsi quanto prima."

Questo è il testo. Mi pare chiaro che questo ordine del giorno evidenzia la complessità e l'importanza di questa infrastruttura, della bretella Campogalliano-Sassuolo, e c'è anche il focus della logistica ferroviaria. Il progetto, che appunto sappiamo è stato provato e pianificato, attualmente abbiamo detto tutti che è bloccato e che ha bisogno di essere, cioè il nostro obiettivo è quello di sbloccare la situazione per garantire la realizzazione, ovviamente con anche il focus, ripeto, del trasporto ferroviario e delle modifiche utili a tener conto di tutte le esigenze locali. Sono d'accordo, come diceva il Presidente, che sia necessario fare un'opera fatta bene. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consiglieria Zaniboni e grazie per aver tenuto l'ODG su fatti concreti e non. con interventi e attacchi politici. Grazie mille. Ci sono degli interventi?

ZAVATTI LAVINIA - Consigliere

Grazie Presidente. Io cercherò di non ribaltare il tutto su un attacco politico, ma mi viene abbastanza difficile nel momento in cui a parlare è proprio un Assessore che appartiene alla bassa modenese. Mi pare che in questo ordine del giorno ci sia un po' ricompreso tutto, e quel tutto è troppo ingombrante per essere trattato in un unico ordine del giorno perché, se si parla di potenziamento su rotaia, noi ci siamo sempre detti assolutamente favorevoli, ma in questo punto all'ordine del giorno sembra che come al solito da Modena in su, da Modena andando verso nord, ci si dimentichi dell'esistenza di una metà della Provincia. La bassa modenese, visto che viene presa in carico e viene citata più e più volte quella che è la realtà della Cispadana, che vedrebbe la propria realizzazione nel tratto della bassa modenese, ricordo che il 9 marzo gli appartenenti, esponenti al Partito Democratico durante un Consiglio dell'Unione hanno fatto mancare il numero legale per votare quello che sarebbe stato il potenziamento, la realizzazione e lo studio per la piattaforma intermodale da realizzarsi nel territorio a nord della Provincia. Quindi che mi si venga a parlare di potenziamento e di piattaforme intermodali sul territorio di Modena e della Pedemontana, benissimo, ma queste devono trovare poi un'applicazione e una rete, quindi un'integrazione di quella che è la viabilità nord-sud e nord-sud non vuol dire centro di Modena-montagna; nord-sud vuol dire poter attraversare e superare quello che è un disagio dato dalla viabilità e dall'assetto attuale della viabilità della Provincia. Quindi non si può continuare a presentare dei punti in modo strumentale, perché in questo momento ci serve parlare della Bretella Campogalliano-Sassuolo, e tutto il potenziamento che può derivare sul tratto da Modena a sud di Modena, dimenticandosi che esiste una parte di Modena che rappresenta il 2,5% del PIL nazionale, che ha delle strade e una viabilità vergognosa che sono ferme da oltre settant'anni, e quando viene proposto il potenziamento su rotaia nell'area nord, poi si venga a far mancare il numero perché ci si voglia sottrarre a quello che è un confronto che non era assolutamente nato come confronto strumentale. Era stato promesso un tavolo di lavoro, era stato promesso un tavolo di confronto e da marzo ad oggi nell'area nord non è mai stato attuato nessun tipo di confronto per quelle che sono le realizzazioni e le progettazioni della piattaforma intermodale. Quindi mi dispiace disattendere quella che è la speranza del Presidente della Provincia. Ripeto, ci siamo sempre detti assolutamente favorevoli a quello che può essere uno studio di realizzazione su rotaia, ma deve essere integrato. Non si può in questo momento pensare che il punto ci venga comodo, da trattare solo da Modena a sud, dimenticandosi, ripeto, di tutto il nord della Provincia, e non si può pensare che la Cispadana venga trattata insieme in modo strumentale alla bretella, perché in questo momento dobbiamo mettere dentro tutto per fare un attacco diretto al Governo. La nostra viabilità, è sentitissimo il tema, come immagino lo sia per questioni proprio geologiche sulla montagna, per-

ché sono tanti i problemi di viabilità che si possono avere all'interno di un sistema e di un'area montana che comunque vede uno sviluppo, vede la presenza di numerosissime aziende; lo è per noi della bassa, perché siamo tagliati fuori con dei raccordi che su carta sono sempre esistenti. Quindi facciamo un ordine del giorno che sia condiviso. E' questa la sede corretta per discuterne? Sicuramente sì, più che l'Unione. Allora sediamoci e valutiamo un ordine del giorno che non sia puramente strumentale e che non veda sempre e solo Modena al centro, anche se lo è, ma facciamo un discorso integrato, un piano integrato, un ordine del giorno integrato, in modo tale che la viabilità, visto che è il collegamento la viabilità, allora possa realmente collegare quelle che sono le realtà nord-sud della Provincia di Modena, passando per Modena e potenziando quelli che sono i gli assetti della viabilità del centro di Modena. Questo era il mio intervento.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Prima di passare la parola agli altri, ci terrei a chiederle se però, perché non ho capito bene se lei è d'accordo alla Cispadana o se ha altre visioni? Perché mi sembrava prima di sì e poi dopo no, quindi volevo capire un attimo.

ZAVATTI LAVINIA - Consigliere

La Cispadana in sé non la vedo come tratto realizzabile sottoforma di autostrada. Sarò estremamente chiara: ho sempre pensato che la Cispadana per noi fosse una strada a scorrimento veloce. A due corsie? Probabilmente a due corsie, ma la vedrei molto più funzionale, così come può essere realizzata credo in tempi più brevi sottoforma di strada a scorrimento veloce che sottoforma di autostrada, ma questo esula da quella che poi può essere la realizzazione di una piattaforma intermodale che possa essere il crocevia di vari hub per il trasporto su rotaia. Ed è qui infatti che anche per me risulta poco chiaro capire se si stia parlando in questo punto di solo potenziamento su strada, di potenziamento su rotaia. La Cispadana, secondo me, merita una trattazione completamente diversa da quello che può essere il potenziamento di piattaforme intermodali su rotaie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Diciamo che comprendo e accolgo la domanda rispetto al fatto di poterne trattare anche su Cispadana a livello provinciale, proprio per entrare nel merito. Questo me lo segno. Diciamo che l'ordine del giorno, rileggendolo, sottolinea l'importanza di arrivare a dare delle risposte rispetto appunto a questi temi, che credo che sia condivisibile. Detto questo, accolgo quello che ha detto. Mi ricordava il Sindaco Muzzarelli, rispetto al fatto che da tempo si sta parlando anche di un ulteriore scalo merci presso San Felice, giusto Giancarlo?

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Intervento fuori microfono non udibile.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Comunque, al di là di quello sono previsti degli interventi importanti sulla bassa, quindi proprio rispetto anche a quello che chiedeva a lei, Consigliera, magari facciamo un incontro proprio anche per ricordare tutti quelli che sono gli interventi e i progetti che abbiamo in essere proprio sul tema della viabilità sulla bassa modenese perché, contrariamente a quello che si può pensare, è nei nostri piani e ci stiamo lavorando. Passo la parola alla Consigliera Costi, prego.

COSTI MARIA – Consigliere

Grazie Presidente. Tornavo all'ordine del giorno che è stato presentato dalla Capogruppo per ringraziarla per questa presentazione, in particolare per quello che riguarda l'iter procedurale della concessione dell'autostrada, perché poi gli investimenti saranno di sicuro legati a questo evento, e comunque ha bisogno di una risposta, e soprattutto anche il tema di promuovere un tavolo di confronto con il Governo in particolare, ma con anche tutti i territori attraversati da questa opere e anche perché il confronto parli appunto di temi più complessivi. Grazie alla Capogruppo.

POGGI FABIO - Consigliere

Grazie Presidente. Inizio con una spiegazione perché alcune cose che adesso dirò non le ho dette prima sulla precedente mozione. Non le ho dette prima sulla precedente mozione perché la precedente mozione perché una decisione del Consiglio Comunale di Modena si è trasformato in un processo al Sindaco di Modena, e quindi mi sono sottratto da questa polemica. Mentre qui torniamo sull'argomento, anche facendo riferimento, credo in modo assolutamente trasparente, a quanto fatto dal Consiglio Comunale di Modena. L'altra premessa che faccio è che io, la mozione presentata in Consiglio Comunale di Modena, non l'ho votata; ma non per questo, essendo qui votato dai Consiglieri del Comune di Modena, così come il Sindaco mi sento portatore del mandato di quella mozione. Il Consiglio Comunale di Modena non ha la presunzione di fermare un'opera pubblica, tantomeno con una mozione. Il Consiglio di Modena è assolutamente consapevole delle proprie prerogative e quindi è contro l'intelligenza di tutti, in particolare dei Consiglieri di Modena, pensare che questa fosse la presunzione del Consiglio Comunale di Modena. Il Consiglio Comunale di Modena non ha la presunzione, ha il diritto e dovere di impegnarsi fino in fondo perché le opere che impattano sul proprio territorio vengano fatte nel modo migliore, e in questo caso la presunzione è di dare dei suggerimenti che possano migliorare l'opera. Al di là dei motivi per cui io non ho votato quella mozione, diciamo che forse con una facile previsione la ritenevo troppo facilmente strumentalizzabile da una parte e dall'altra, e così è stato, però credo che la mozione che oggi presentiamo qui in Consiglio Provinciale recepisce molte delle istanze sollevate dal Comune di Modena e, con la giusta mediazione che ci deve essere fra Enti di tipo diverso, fra l'altro anche di rango diverso, arriva a impegnarci insieme perché quell'opera venga realizzata nel migliore dei modi possibili e nell'interesse di tutti, come già è stato detto precedentemente. Mi permetto di fare un piccolo rilievo di tipo formale che, se condiviso, si può trasformare in una vera proposta eventualmente anche di emendamento: l'ultimo capoverso di questa mozione esprime un'opinione del Consiglio Comunale dopo che è stato chiesto al Presidente un determinato impegno, quindi sembra di dire una cosa che deve fare il Presidente. Proporrei di spostare l'ultimo capoverso nei "Si ritiene che" prima di dare mandato al Presidente, di fare quello che effettivamente si prevede nel dispositivo. Di fatto spostandolo sopra, alla fine del "si ritiene", potrebbe venire una cosa tipo "sia necessario che si giunga in tempi rapidi prima alla definizione dell'iter procedurale della concessione dell'autostrada A22, affinché - aggiungerei un poi - gli importanti investimenti, come la realizzazione della terza corsia Modena-Verona, la bretella Campogalliano-Sassuolo, nei modi e nelle dinamiche sopra riportate e la Cispadana, possano realizzarsi quanto prima". Credo che dal punto di vista formale sarebbe più coerente, quindi prima tutte le considerazioni e le prese di posizione del Consiglio Provinciale, poi il mandato al Presidente di fare quello che è previsto nel dispositivo.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Intanto un sorriso alla Consiglieria: grazie della concessione al ruolo di Modena. Sono molto contento che ci sia un riconoscimento al ruolo di Modena, pur messa così. La seconda considerazione, condivido il rispetto al Consiglio Comunale di Modena che ha il diritto e dovere di esprimere la propria opinione. Terza riflessione: Modena ha un territorio che ha peso, ha anche subito pesi, con delle opportunità e dei problemi, perché Modena ha l'A1, ha l'Autobrennero, che sono strade importanti, che portano benefici, ma naturalmente che portano anche inquinamento, che portano anche altre tensioni. Quindi non dimentichiamo mai che le due facce di una medaglia sono sempre molto complicate e che bisogna lavorare per innestare sempre tecnologie e innovazioni. Per questo stiamo investendo sull'idrogeno e su altre cose, proprio perché abbiamo bisogno di avere delle infrastrutture con mezzi che inquinano meno e che consentano di essere nelle condizioni di migliorare anche il nostro ambiente. Sul tema delle merci, Venturini ha ricordato un punto importante che deve essere valorizzato e che sta dentro anche al ragionamento che faceva la nostra Consiglieria: il tema delle merci e il tema del traforo. L'Autobrennero ha finanziato il traforo; il traforo è iniziato, stanno lavorando, e sarà un traforo per le merci. E quindi quel traforo porterà un'accelerazione straordinaria sul tema dello spostamento delle merci su ferrovia, e credo che questo sia un elemento molto, molto importante per l'espansione non solo di tutto il tema della logistica, ma anche su merci e su ferrovia. Dinazzano e Cittanova sono due elementi e piattaforme esistenti, di grande potenzialità, che stanno dando un ruolo di risposta molto forte. Quando Ferrovie dello Stato ha iniziato con lo scalo, non ci credeva; Ferrovie dello Stato oggi l'ha messo come punto gold a livello nazionale, quindi l'ha riconosciuto come un elemento fondamentale, al punto che ha presentato un progetto di raddoppio dello scalo, a proposito del punto precedente e delle difficoltà del punto precedente. Quindi noi ci troviamo con un potenziamento di uno scalo, ci troviamo con il potenziamento di altri 90.000 metri di logistica per la competitività del nostro sistema economico che è fondamentale. Dopodiché noi riteniamo che sia corretto tenere insieme bretella e Cispadana per un motivo semplice, perché le due opere sono inserite nel pacchetto di accordo che Draghi e Salvini, adesso la dico per dire con il percorso di due Governi, hanno messo in campo per il rinnovo della concessione di Autobrennero, ed è bene tenerli legati per evitare di non dare un messaggio forte e chiaro, al netto di quello che poi si potrà realizzare o no, ma il tema oggi è avere la garanzia che quei due titoli rimangano dentro alla programmazione di Autobrennero. Io condivido la riflessione della Consiglieria sul fatto che, siccome ci sono riflessioni nella bassa, penso alla riflessione di San Felice, penso alla riflessione di Novi, è opportuno che la Provincia attivi un momento di confronto per ragionare non solo di come siamo messi con la Cispadana per l'accordo e per la progettualità, eccetera, quindi fare un punto, ma anche un punto per le connessioni del sistema ferroviario, perché anche lì c'è un corridoio che deve essere completato perché, più facciamo e potenziamo il sistema di trasporto su ferro, e meglio è per la nostra competitività e per il nostro ambiente. E quindi credo che sia corretta la riflessione che stiamo facendo insieme.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Molto velocemente, Presidente. Innanzitutto le chiederei un po' di rispetto: rispetto perché questo è un Consiglio Provinciale eletto e non è un soviet dove qualcuno decide se uno può fare un intervento oppure no, se l'intervento è troppo politico oppure no, perché questa è la regola base della democrazia e mi sembra che nel suo intervento si sia svalicati, e francamente lo ritengo inaccettabile. Questo ordine del giorno, ai sensi del Regolamento che tutti quanti conosciamo, è un allegato al mio, perché altrimenti non si poteva discutere in questo Consiglio Provinciale. E visto che lei è lì anche per fare da guardia sigilli di questo Regolamento in qualità di Presidente del Consiglio, probabilmente bisognerebbe mettere in fila questa genesi

per capire del perché Forza Italia vi dà l'opportunità di presentare questo ordine del giorno, perché altrimenti non sarebbe stato presentato, così come non sarebbero stati presentati tutti quelli che hanno riguardato ad esempio l'asse viaria lato ANAS. Detto questo, gli interventi politici servono, perché questo ordine del giorno che voi proponete ha un elemento che non è compatibile con la realtà: quello che, al di là di Salvini, di Draghi e di tutti quanti, il vostro Assessore regionale dice "Non si può fare". Quindi noi chiediamo una cosa che non si può fare, ma chiediamo una cosa che Muzzarelli, quando era Presidente della Commissione, diceva che non si poteva fare agli stessi Sindaci - e vedo la Zaniboni di Camposanto - che chiedevano le modifiche, e le modifiche chieste dai Comuni, mi spiace, ma agli atti non ci sono, perché la procedura Cispadana, come questa, prevede che nel momento in cui viene avviata, si faccia un certo iter. A questo punto, visto che ho sentito dire che spesso qualcuno dice stupide, io vorrei - e invito il Presidente a farlo - invitare i due Presidenti, che tra l'altro sono due ex Presidenti della Provincia che da svariati anni sono Presidenti degli Enti che dovrebbero costruire questa autostrada, di venire a relazionarci, che così ci potranno dare la loro versione sulle cose e sul perché non vanno. Questa è la richiesta che faccio. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliere Platis. Prendo nota della richiesta. Le rispondo però in merito rispetto a quello che ho detto prima: non è questione di divieto, nessuno vieta a nessuno di fare nessun intervento politico, ci mancherebbe altro. Però, se posso dire anch'io la mia, rispetto al suo ordine del giorno, dove lei scrive.....

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Lei fa l'intervento come Consigliere, non può farlo come Presidente mentre dà la parola, mi spiace. Lei, nel momento in cui ha fatto l'intervento, era Presidente della Provincia e non Consigliere che faceva un commento.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Però lei nel ODG scrive "Evidenziato che il Consiglio Comunale di Modena si è espresso a novembre 2023 contro la realizzazione dell'opera, spiazzando anche l'Assessore regionale ai trasporti Corsini", questo lo vedo come un trappolone politico, perché non è così, non è così perché non è così perché, se prendiamo l'ordine del giorno, non c'è scritto da nessuna parte questa cosa. Quindi partiamo da un presupposto sbagliato, al di là di quelle che sono le posizioni politiche. Io ho semplicemente ringraziato la Consigliera Zaniboni, che ha presentato l'ordine del giorno, perché ha presentato un ordine del giorno dove non ha messo nessun tipo di riferimento politico, ma è restata sul tema dell'ODG, dell'importanza dell'opera. Basta. Poi le chiedo scusa se mi sono permesso di farlo da Presidente o da Consigliere. E' una cosa sulla forma, le chiedo scusa. Specifico che comunque non è un allegato ma è un correlato rispetto a quello che è stata la sua presentazione del suo ordine del giorno però, ripeto, partiva da un presupposto, secondo me, sbagliato, che comunque richiamava a mio avviso il rischio di: adesso la buttiamo tutta in politica. Se vogliamo tutti bene al nostro territorio e vogliamo davvero che l'opera venga fatta, questi trappoloni politici è meglio non farli. Questo lo dice il Consigliere Braglia. Prego Consigliere Venturini.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Grazie Presidente. Faccio un intervento anch'io da Consigliere del territorio. A me dispiace francamente tanto vedere un Assessore dell'Unione, Sindaco di un Comune dell'Unione, che si prende tantissimo a cuore dettagliatamente tutto quello che riguarda la bretella e lo scalo fer-

roviario di Modena, è tratta così velocemente la Cispadana. Io non sono qua per difendere il Sindaco di Modena, faccio anche parte di un altro schieramento, però faccio il Consigliere comunale con passione da una vita, ci tengo particolarmente al mio territorio, e quindi ho copiato il suo intervento e gradirei che quello che le osservazioni che lui ha fatto per Modena, e che giustamente porta avanti, potessimo farlo anche noi dell'area nord per quello che riguarda la Cispadana. Guardi Presidente io, come ha detto Lavinia, sono più orientato sul fatto di una strada a scorrimento veloce, e le spiego velocemente il perché. Perché è da quarant'anni che quest'opera è progettata per essere realizzata come strada a scorrimento veloce e, come strada a scorrimento veloce, scorre ai lati del paese, quindi sostenendo un traffico e un inquinamento che è diverso da quello di un'autostrada. Poi per questioni economiche è stata spostata a livello di autostrada, con due caselli talmente distanti tra loro che non risolvono i problemi della viabilità della bassa. Io la invito, Presidente, quando vuole, anche in maniera informale, a farci una camminata in macchina su alcune strade della bassa, perché il collegamento verso Ferrara viene sulla SP468, che è una strada che è indegna.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

La sto facendo spesso, Consigliere, mi creda.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Per andare verso Bologna, c'è da prendere Via Muzza, ed è una strada che non ne parliamo; a venire a Modena abbiamo la Canaletto, per fare 20 chilometri ci vuole un'ora e mezza di colonna; per andare verso Carpi c'è il prolungamento della 468 con il ponte di Motta, su cui avete fatto due interventi da svariati miliardi per innalzare la soglia di chiusura di solo 10 o 20 centimetri di piena, quindi mi chiedo anche come siano stati spesi tutti quei soldi. Questa è la situazione che abbiamo nella bassa. Sul transit-point ferroviario, ha ragione Lavinia che possiamo portare questa proposta che noi abbiamo fatto in Unione, e che mi dispiace che il PD non abbia condiviso per parlarne anche in Provincia, ma il fatto di discuterne in Unione è perché non ci devono fermare i confini amministrativi. Noi abbiamo un territorio vicino a noi, che è il territorio del basso mantovano, che condivide con noi le stesse problematiche ed è un territorio molto vicino. Se noi avessimo cominciato a discuterne in Area Vasta, come proposto nell'ODG, con anche i Comuni del basso mantovano, oggi potremmo far sì di arrivare in Provincia di Modena, e magari con la collaborazione anche della Provincia di Mantova, per presentare un progetto molto più organico sul trasporto del territorio, perché ritengo che con il traforo del 2028 la bassa possa in questo modo vedere quella crescita che gli è stata negata in tutti questi anni, perché è innegabile che oggi si parla di bretella tra Modena e Sassuolo, che è un plus, rispetto alle strade che sono già realizzate, perché la Pedemontana non è altro che la trasversale di pianura e l'omologo della Cispadana nella bassa. A noi serviva una trasversale di pianura perché i paesi sono collegati con una viabilità arcaica, e sostanzialmente ci viene detto che questa strada, per noi questi soldi non si spendono, e al massimo si fa con un'autostrada. Avrei preferito nell'intervento in cui Monja ha ampiamente dettagliato tutte le necessità della bretella e dello scalo ferroviario, sulla Cispadana è stato un intervento molto breve e non c'è questa.... Lei dovrebbe essere la prima, essendo in maggioranza, essendo un Sindaco dell'area nord, a portare avanti la causa della Cispadana e di quello che veramente necessita questo territorio, e questo non l'ho visto e mi dispiaccio. Io spero che ci sia, e concludo il mio intervento, auspico che quanto fatto dal Sindaco di Modena per quello che riguarda la bretella sia copiato dai suoi omologhi dell'area nord, perché quello che ci interessa è che le opere vengano fatte, ma il Sindaco di Modena ha fatto un passaggio giustissimo, ha detto una cosa che più giusta di quella non esiste: la differenza tra spendere dei soldi pubblici creando una cosa

che serve, a spendere dei soldi pubblici, sperperandoli, perché quella cosa non serve, è un passo veramente corto. La differenza si gioca veramente in poco spazio, in meno di quello che uno pensa.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Due cose. La prima per chiarire l'ordine del giorno, collegato non allegato. Il dispositivo è un dispositivo correttissimo e bisogna che noi a tenere il filo, sennò deve essere fatta l'opera, l'opera deve partire, non è partita. La prima cosa da fare è verificare perché non è partita perché, da notizie che so io, ci sono dei problemi di autorizzazione alla ripartenza, e quindi il primo punto è questo. Quindi basta dire il Comune, le stupidaggini, che il Comune ha detto no, scrive degli ordini del giorno... falsi, perché non è così, quindi è falso. Dopodiché dire che bisogna cominciare a lavorare subito per fare i progetti, noi da tempo come Comune stiamo lavorando per provare a convocare dei tavoli, anche se non abbiamo a volte il titolo, ma per cercare di avere le interconnessioni necessarie per lo scalo, per i tre livelli; capire se si può evitare un casello, per fare gli approfondimenti giuridici, per fare quello che si può fare, per provare a fare un'opera migliore. E quindi credo che quello che noi chiediamo al Presidente è di provare a fare un'opera migliore. Nel frattempo a farla partire. Quindi mi pare che ci sia una coerenza totale da questo punto di vista. L'altra opzione è che abbiamo giustamente inserito l'ordine del giorno, e Monja ha fatto bene a portare avanti questo percorso, perché noi siamo in Provincia. Le opere dell'autostrada Autobrennero sono opere che hanno due priorità, più altri lavorini, ma hanno due priorità chiare che sono Bretella e Cispadana. E quindi in un ordine del giorno della Provincia devono essere connesse le due opere strategiche. Quindi noi riconfermiamo questo. Dopodiché c'è da aprire un tavolo di approfondimento sulla Cispadana? Proviamo a capire che cosa significa dall'appalto fatto ai tempi nostri? Proviamo a capire se quell'opera verrà realizzata in certi tempi o in altri? Proviamo a capire se bisogna fare la superstrada o altro? Apriamo un confronto serio, apriamo un confronto serio. E per il resto io credo giustamente, come è stato evidenziato nel dibattito serio di questa mattina, un momento di confronto della Provincia sui temi della logistica in generale e della logistica, perché so che ci sono due riflessioni, una a Novi e l'altra a San Felice, per mettere in campo una scelta che sia organica e seria per il pezzo di produzione nella bassa modenese, che nessuno ha bloccato, perché la bassa modenese è stata sviluppata con risorse spesso regionali e dal Tecnopolo in giù credo che abbiamo fatto qualcosa che oggi ha portato la bassa ad essere un riferimento internazionale molto importante. Quindi ogni tanto troviamo anche un po' di orgoglio e non facciamo sempre "Tafazzi", sennò diventa un problema.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie. Ci sono altri? Non vedo altri. Quindi chiedo alla Capogruppo Zaniboni se accetta l'emendamento presentato dal Consigliere Poggi.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Faccio solo una premessa, visto che sono stata citata parecchie volte, e quindi ringrazio anche per l'importanza che si dà al ruolo di Assessora e Sindaca dell'area nord. Ricordo che io qui sono Consigliera provinciale e Capogruppo della Provincia, e quindi rappresento penso tutta l'area territoriale della Provincia. Quindi ovviamente il tema proposto è un tema a cui tengo come tutti gli altri. Quindi sono molto contenta e favorevole della proposta anche di fare un tavolo per altre tematiche anche del nostro territorio. Detto ciò, io confermo la giusta osservazione del Consigliere Poggi; quindi, sono assolutamente d'accordo a emendare l'ordine del giorno. Grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per appello nominale, l'emendamento del presente ordine del giorno, come da discussione svolta rispetto a quello presentato dalla Consigliera Zaniboni:

- Emendamento proposto dal Consigliere Poggi:
L'ultimo capoverso dell'Ordine del Giorno: "Per queste ragioni chiediamo che si giunga in tempi rapidi, prima della definizione dell'iter procedurale della concessione dell'autostrada A22, affinché gli importanti investimenti, come la realizzazione della terza corsia Modena-Verona, la bretella Campogalliano-Sassuolo nei modi e nelle dinamiche sopra riportate, e la Cispadana, possano realizzarsi quanto prima" viene inserito prima di "Pertanto, il Consiglio Provinciale chiede al Presidente della Provincia", modificandolo: "- sia necessario si giunga in tempi rapidi, prima della definizione dell'iter procedurale della concessione dell'autostrada A22, affinché poi gli importanti investimenti, come la realizzazione della terza corsia Modena-Verona, la bretella Campogalliano-Sassuolo nei modi e nelle dinamiche sopra riportate, e la Cispadana, possano realizzarsi quanto prima".

L'emendamento viene votato per appello nominale con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 1	(Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 4	(Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti; Consigliere Veronesi)

Il Presidente pone quindi ai voti, per appello nominale, il presente Ordine del Giorno come emendato dalla discussione svolta, riportato correttamente ad inizio testo, che viene approvato con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 5	(Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti; Consigliere Veronesi; Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA